

Banche: accordo sindacati-Abi su congelamento incontri rinnovo Ccnl

LINK: <https://www.classeditori.it/dettaglio-notizia.asp?id=201812271808101893>

Banche: accordo sindacati-Abi su congelamento incontri rinnovo Ccnl MILANO (MF-DJ)-- stato firmato oggi dai cinque Segretari generali di **Uilca**, Fabi, First, Fisac e Unisin, dal d.g. dell'Abi Giovanni Sabatini e dal presidente del Casl Salvatore Poloni un verbale d'accordo per il congelamento del calendario per gli incontri previsti per il rinnovo del Ccnl. Le parti, spiega una nota, si impegnano a incontrarsi nel mese di gennaio per stabilire i percorsi da intraprendere per giungere finalmente ad un rinnovo del Ccnl, che scadrà il 31 dicembre 2018, e a un accordo che tuteli anche, ma non solo, il salario delle Lavoratrici e dei Lavoratori, già abbondantemente vessati in questi anni di crisi. Il segretario generale **Uilca** Massimo Masi si dichiara soddisfatto e considera questo verbale come una presa di coscienza e di fiducia delle buone relazioni sindacali in essere con la controparte. I sindacati devono concludere in tempi rapidissimi la predisposizione della piattaforma contrattuale per presentarla alle lavoratrici e agli Lavoratori in assemblee molto parcellizzate, per fare del confronto e del dialogo elemento imprescindibile di questo accordo, visto anche il momento delicato del mondo della finanza italiana. "Come **Uilca** ci troveremo impegnati nel rinnovo contrattuale e saremo in prima linea nell'affrontare e discutere e protestare contro la manovra del Governo, che incide in maniera negativa sugli obiettivi di Cgil, Cisl e **Uil**", conclude Masi. com/cce (fine) MF-DJ NEWS 17:38 27 dic 2018

Banche: Abi congela per un mese la disdetta del contratto nazionale

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/nRC_27122018_1700_374166787.html

Banche: Abi congela per un mese la disdetta del contratto nazionale (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 27 dic - Abi e sindacati hanno trovato un'intesa per congelare di un mese, fino alla fine di gennaio, la disdetta del contratto dei bancari in vista dell'avvio della trattativa per il rinnovo. La decisione consente all'associazione guidata da Antonio Patuelli e ai sindacati di fissare un calendario per la presentazione della piattaforma per il contratto nonché per il rinnovo di altri protocolli, come quello sulle agibilità sindacali, anch'essi scaduti. Il primo a commentare positivamente la decisione è il segretario generale della **Uilca**, Massimo Masi. "Considero questo verbale come una presa di coscienza e di fiducia delle buone relazioni sindacali in essere con la controparte". Masi in una nota aggiunge che la **Uilca** sarà impegnata nel rinnovo contrattuale e "in prima linea nell'affrontare, discutere e protestare contro la manovra del Governo che incide in maniera negativa sugli obiettivi di Cgil, Cisl e **Uil**". Ggz (RADIOCOR) 27-12-18 17:00:40 (0374) 5 NNNN Tag

BANCHE

Ieri il titolo ha ceduto il 18,75%. Trasferita a Francoforte per un summit con esponenti della Bce per i vertici dell'istituto ligure dopo il mancato ok dei soci alla ricapitalizzazione da 400 milioni

Assogestioni: a novembre raccolta cala di 4 miliardi

Novembre in flessione per 4 miliardi per il risparmio gestito, complice l'incertezza sui mercati. Il saldo della raccolta netta da inizio anno, secondo la mappa di Assogestioni, si mantiene positivo per circa 9 miliardi. Segnano deflussi le gestioni collettive (-3,3 miliardi) e le gestioni di portafoglio (-757 milioni). Tra i fondi aperti, le sottoscrizioni si sono indirizzate verso i monetari (+580 milioni) e i bilanciati (+122 milioni). Il patrimonio gestito si mantiene stabile a 2.021 miliardi. Il 51% degli asset è investito nelle gestioni collettive, il restante 49% è impiegato nei mandati.

Carige affonda in Borsa dopo lo stop all'aumento



LUCA MAZZA
Milano

Il tonfo a Piazza Affari era più che prevedibile, trattandosi della prima seduta successiva alla bocciatura della ricapitalizzazione di sabato scorso. Carige è scivolata in Borsa dopo lo stop dei soci all'aumento di capitale da 400 milioni, per cui è stata determinante l'astensione della famiglia Malacalza, principale azionista. Sulla banca e sul titolo - che a fine giornata ha perso il 18,75% a 0,0013 euro, toccando i minimi storici (dopo essere riuscito a fare prezzo al termine di un'asta di pre-apertura terminata alle 11) - vigilano Consob e Bce. Proprio nella sede della Banca centrale europea, a Francoforte, si sono recati in trasferta i vertici dell'istituto ligure per fare il punto sulla situazione della banca e, in particolare, sulla governance. Per il confronto con gli esponenti dell'Eurotower sono partiti il presidente Pietro Modiano e l'A.d Fabio Innocenzi. A Francoforte è atteso anche l'azionista Malacalza, che con la sua astensione in assemblea ha causato l'attuale impasse. L'istituto ligure - che formalmente rispetta i requisiti di capitale grazie al bond da 320 mi-

lioni sottoscritto dallo schema volontario del fondo Interbancario - si trova di fronte all'ennesima pagina difficile degli ultimi anni. L'aumento bocciato dai soci sarebbe dovuto partire in primavera, una volta presentato il piano industriale. Invece la famiglia Malacalza (in possesso del 27,5% del capitale), considerato anche il paracadute offerto dal bond sul fronte dei coefficienti patrimoniali, chiede che venga illustrato prima dell'approvazione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale. Sono diverse le ipotesi che a questo punto sono al vaglio. Un'opzione è sicuramente la conversione del bond, in attesa della ricerca di un'aggregazione. Lo schema volontario del fondo, tuttavia, non può per statuto detenere la maggioranza di una banca e questa soluzione presenta quindi diversi problemi. Comunque lo stop dei soci all'aumento rappresenta un ostacolo inaspettato nel percorso di ristrutturazione impostato per Carige. Una tabella di marcia che la Bce aveva ritenuto credibile al punto da concedere un'estensione al 31 dicembre 2019 al termine per conseguire in modo sostenibile l'osservanza dei requisiti pa-

trimoniali. E se è ancora presto per dire che la bocciatura abbia messo totalmente in crisi il piano di risanamento, i timori restano. Perché, ha ricordato Innocenzi, la decisione della Bce e gli outlook migliorati «sono entrambi basati sull'insieme del rafforzamento patrimoniale e non solo sulla prima gamba». Come a dire, il nuovo piano di conservazione del capitale ha avuto il via libera da Francoforte perché si basava sul bond ma anche sull'aumento, che doveva servire a rimborsarlo. Malacalza si è dichiarato non contrario, «in principio», ad una nuova operazione di ricapitalizzazione e ha ribadito la fiducia nel cda nominato appena tre mesi fa, ma ha sostenuto di avere bisogno di «tutti gli elementi necessari» per consentire una adeguata valutazione dell'operazione e una sua eventuale sottoscrizione. In particolare, tra gli elementi che dovranno ancora definirsi, il primo azionista di Carige cita il nuovo piano industriale (in via di elaborazione e che sarà completato nel corso del primo trimestre), il nuovo target Srep della Bce, un'analisi completa e definitiva del portafoglio crediti e i risultati di bilancio dell'anno che sta per chiudersi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Congelata la disdetta del contratto dei bancari

Ripartirà a gennaio la trattativa per il rinnovo del contratto dei bancari, che scade lunedì 31 dicembre. I cinque segretari generali di Uilca, Fabi, First, Fisac e Unisin, il direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini e il presidente del Casl Abi, Salvatore Poloni, hanno firmato ieri un verbale d'accordo per il congelamento

del calendario degli incontri. Le parti, ha spiegato la Uilca, si incontreranno a gennaio «per stabilire i percorsi da intraprendere per giungere finalmente a un rinnovo del Ccnl» e a «un accordo che tuteli anche, ma non solo, il salario delle lavoratrici e dei lavoratori, già abbondantemente vessati in questi anni di crisi».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ACCORDO CON L'ABI

Congelata per un mese la disdetta del contratto

ROMA

È stato firmato dai cinque segretari generali di **Uilca**, Fabi, First, Fisac e Unisin, dal direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, e dal presidente del Casl Abi, Salvatore Poloni, un verba-

le d'accordo per il congelamento del calendario per gli incontri previsti per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro del settore del credito, che scadrà il 31 dicembre. Lo riferisce una nota della **Uilca** spiegando che le parti si im-

pegnano a incontrarsi a gennaio «per stabilire i percorsi da intraprendere per giungere finalmente a un rinnovo del Ccnl» e a «un accordo che tuteli anche, ma non solo, il salario delle lavoratrici e dei lavoratori, già abbondantemente vestiti in questi anni di crisi». «Mi ritengo soddisfatto e considero questo verbale come una presa di coscienza e di fiducia delle buone relazioni sindacali in essere con la controparte», ha detto il segretario generale **Uilca**, Massimo Masi. —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Brevi

BANCARI NUOVO CONTRATTO INCONTRI A GENNAIO

«È stato firmato dai 5 segretari generali di Uilca, Fubi, First, Fisas e Unisin, dal direttore generale dell'Abi Sabatini e dal presidente del Casl Poloni un verbale d'accordo per il congelamento del calendario per gli incontri previsti per il rinnovo del Cenl del credito. Lo fa sapere Uilca, spiegando che le parti si impegnano a incontrarsi a gennaio per stabilire i percorsi per il rinnovo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Brevi

BANCARI NUOVO CONTRATTO INCONTRI A GENNAIO

«È stato firmato dai 5 segretari generali di **Uilca**, **Fabi**, **First**, **Fisac** e **Unisin**, dal direttore generale dell'**Abi** **Sabatini** e dal presidente del **Casl** **Poloni** un verbale d'accordo per il congelamento del calendario per gli incontri previsti per il rinnovo del **Cenl** del credito. *Lo fa sapere Uilca*, spiegando che le parti si impegnano a incontrarsi a gennaio per stabilire i percorsi per il rinnovo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

